

SABATO

# FESTA-PROTESTA AI SAVELLI

## Pensioni e futuro rubato Sindacati in rivolta: «Fornero da cambiare»

**CESENA.** «Cambiare le pensioni. Dare lavoro ai giovani» è lo slogan della mobilitazione nazionale e territoriale che questo sabato vedrà Cgil, Cisl e Uil unite nel denunciare che «la riforma Fornero è una delle più gigantesche operazioni di cassa fatta dal Governo».

### IN BREVE

#### DISMANO

##### Malattie neurodegenerative

Incontro pubblico sulla salute e sulla prevenzione al Quartiere Dismano. Questa sera, alle 20.45, parleranno della «sfida della gestione familiare nelle patologie neurodegenerative» Chiara Minardi e Susanna Malagù, dell'Unità operativa di Neurologia, dell'ospedale Bufalini. Appuntamento nei locali della casa residenza «La Meridiana» in via Chiesa di S.Andrea 50, a Sant'Andrea in Bagnolo.

#### CONFERENZA

##### Produzione e lotta di classe

Questa sera, alle ore 21, al circolo Arci «Magazzino parallelo» in via Genova, conferenza-dibattito dal titolo «In ogni oggetto prodotto c'è una lotta di classe-Le tecniche di produzione delle merci».

#### SCUOLA MERCERIA

##### Corso di cucito

Corso di cucito per principianti organizzato dalla Scuola nazionale di merceria, per tre giovedì, con lezioni dalle ore 16 alle 19. Si parte oggi, per poi proseguire il 7 e il 14 aprile. Info: 0547-1866276.

**La festa-protesta.** Sabato mattina, ai giardini Savelli, si svolgerà dalle 10 una manifestazione che, invece che avere la forma del un corteo, «sarà un momento di sensibilizzazione sul tema delle pensioni, tema che interessa tutti i cittadini, con momenti di musica e testimonianze di chi si trova in difficoltà a causa della riforma Fornero». Filippo Pieri (Cisl), durante la conferenza stampa che i tre sindacati hanno convocato ieri nella sede della Cgil per presentare l'iniziativa, spiega che «ci sarà un pensionato che parlerà del problema delle pensioni non equiparate al costo della vita, un giovane precario ed un lavoratore incappato nel blocco delle pensioni per le norme Fornero». La chiusura sarà affidata a Pietro Bellucci, segretario regionale Cgil, che da queste parti è di casa avendo retto per tanti anni il timone della Camera del Lavoro di Cesena ed essendo originario del comune di Bagno di Romagna.

«E' solo l'inizio». La manifestazione ai Savelli hanno annunciato i sindacati - sarà la prima di tante altre (il 17 maggio ne è già stata messa in calendario un'altra, a Roma), «se il Governo, che in autunno aveva promesso di mette-



Sopra, Filippo Pieri (Cisl), Lidia Capriotti (Cgil) e Marcello Borghetti (Uil). In alto a sinistra, l'ex ministro Fornero

re mano alla riforma Fornero e non l'ha fatto, non ci convocherà».

**Il disastro Fornero.** Lidia Capriotti (Cgil) non fa giri di parole: «La famigerata legge Fornero dal 2011 è intervenuta in modo pesantissimo sulle vite delle persone, che da un giorno all'altro si sono viste posticipare l'accesso alla pensione di qualche anno, penalizzando in modo particolare le donne, con l'innalzamento dei requisiti pensionistici, prima a 55 anni, poi a 60 ed ora a 70 anni, senza tenere conto del ruolo da loro svolto nel lavoro di cura. E' un'operazione che ha reso tutti i lavoratori uguali sulla carta, come se

tutti i lavori fossero uguali e l'aspettativa di vita fosse la stessa per tutti. Senza toccare il tema degli esodati, non ancora risolto, anche se sono state predisposte sette salvaguardie, ma restano fuori qualche migliaio di lavoratori senza ciambella di salvataggio. Per questo è stata licenziata una piattaforma unitaria, dove chiediamo in maniera forte di incontrarci col Governo per discutere di come intervenire su una riforma pensionistica che continua a fare danni».

**Colpo ai giovani.** Secondo i sindacalisti, la Fornero non penalizza solo i pensionati ed i pensionandi, ma anche i giovani:

«Con una disoccupazione giovanile oltre al 40 per cento, quando si impedisce alle persone più anziane di collocarsi a riposo, si impedisce anche alle nuove generazioni di entrare nel mondo del lavoro. Il Governo ad oggi non ha battuto un colpo e noi continuiamo a fare mobilitazione».

**Le richieste.** Ma cosa chiedono i sindacati?

«Chiediamo che si intervenga su alcuni punti della riforma, dando risposte trasversali alle generazioni. Prima di tutto, bisogna ripristinare la flessibilità in uscita, a partire dall'età minima di 62 anni e non fino a 70 anni. Poi, a prescindere dall'età, si do-

vrebbe consentire di andare in pensione con 41 anni di contributi. Tutto questo toglierebbe quel tappo che impedisce ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. In terza battuta, chiediamo di riconoscere il periodo di congedo parentale e di lavoro di cura ed assistenza di familiari disabili gravi. Va rivisto anche il meccanismo di calcolo del sistema contributivo, che penalizza i giovani e le pensioni. E va rivisto il tema della previdenza complementare, anche sul numero di fondi, che sono troppi e dovrebbero essere accorpati. Ma soprattutto va rivisto rispetto alla tassazione fiscale, aumentata dall'11 al 20 per cento sulla previdenza complementare».

**Alt al blocco.** Sulle pensioni in essere i sindacati chiedono di rivedere il meccanismo di perequazione, riaprendo il tema del blocco: «Il sistema pensionistico è ormai diventato il bancomat facile per il prelievo da parte dei Governi per fare cassa. La riforma Fornero calcola un risparmio economico di circa 80 miliardi di euro in 17 anni, dal 2013 al 2020. Ma sono soldi entrati nelle casse dello Stato, a cui chiediamo di rimettere una parte di queste risorse in circolo per correggere le distorsioni della Fornero - conclude Marcello Borghetti (Uil) e sono i giovani i primi a pagare con le regole fatte».

Serena Dellamore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confartigianato si presenta alle autorità

Altro evento nell'ambito delle iniziative per il 70° anniversario

**CESENA.** Confartigianato Fedेरimpresa Cesena questa mattina incontrerà le autorità civili e militari per presentare l'organizzazione e il suo modello di rappresentanza, rinnovare le modalità di collaborazione ed affrontare alcuni argomenti fra cui quello della sicurezza territoriale e della coesione sociale. L'iniziativa rientra tra le celebrazioni in occasione del 70° della fondazione dell'associazione, che nel Cesenate conta circa 3 mila imprese iscritte.

«Da intermediari degli adempimenti - rimarca il gruppo di presidenza formato da Stefano Ruffilli, Lorena Fantozzi e Marcello Grassi - vogliamo diventare sempre più a partner d'impresa: questa la sfida cruciale di una organizzazione che punta sull'innovazione e che si prefigge di diffondere servizi a valore crescen-

te per le imprese anche entrando dentro logiche di partnership con altri sistemi attraverso modalità di filiera e di rete. In questo scenario si inseriscono i nostri progetti di apertura territoriale quali l'acquisizione di Confartigianato Valmarecchia e l'avvio dell'operatività della società «Sit Srl» per la gestione dei servizi nella provincia di Pesaro. Abbiamo avviato inoltre importanti partnership con «Agorà» e «Prometeo» ed ampliato il perimetro di rappresentanza attraverso la collaborazione con «Rete Pmi Romagna». Il valore associativo si misura anche attraverso il supporto alla competitività delle imprese sui mercati e Confartigianato, attraverso molteplici iniziative come il Campus d'impresa, i progetti sull'internazionalizzazione e il supporto alla creazione di reti d'impresa».